B.II IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 29,5 milioni di euro (30,6 milioni di euro al 31.12.2014), e tiene conto del costo di acquisto e delle eventuali variazioni intervenute.

Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D.Lgs. 127/91 sono qui di seguito riportate:

(valori in €/000)	31.12.2014				31.12.2015		
	Costo	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio
Partecipazioni	25.629	21	0	25.650	0	(59)	25.591
Crediti	4.526	399	0	4.925	0	(1.026)	3.899
Totale	**30.155**	**420**	**0**	**30.575**	**0**	**(1.085)**	**29.490**

Partecipazioni

(valori in €/000)	31.12.2014				31.12.2015		
	Costo	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	20.674	21	0	20.695	0	(59)	20.636
Altre imprese consolidate con il metodo del Costo o non consolidate	4.955	0	0	4.955	0	0	4.955
Totale	**25.629**	**21**	**0**	**25.650**	**0**	**(59)**	**25.591**

Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

(valori in €/000)	31.12.2014			31.12.2015		
	Costo	Incrementi Rivalutazione	Bilancio	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione	20.674	21	20.695	0	(59)	20.636
Verrès S.p.A. in liquidazione			0			0
Totale	**20.674**	**21**	**20.695**	**0**	**(59)**	**20.636**

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 127/91 le società poste in liquidazione sono consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto.

In particolare:

- VERRÈS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: la società, posta in liquidazione nel corso del 2011, ha chiuso l'esercizio in sostanziale pareggio con un utile di 6 mila euro.

  Nel corso dell'anno 2015 il Liquidatore ha proseguito la fase di liquidazione, durante la quale non sono avvenuti fatti di rilievo.

La questione principale che resta da definire, è la controversia nata nel 2011 con il Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thailandia, in merito al contratto di fornitura di moneta coniata da 1 bath (500 milioni di pezzi, per un valore totale di circa 10 milioni di USD) risolto unilateralmente dal Governo thailandese a seguito della notifica di alcune non conformità sul materiale consegnato. Nell'impossibilità di pervenire ad un esito positivo in ordine alla proposta transattiva avanzata dalla Società, in base alla quale la Verrès S.p.A. in Liquidazione si offriva di rinunciare ai propri crediti commerciali per 1,3 milioni di euro, a fronte di analoga rinuncia, da parte del Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thailandia, ad ulteriori richieste di penali e/o danni – nel 2014 si è formalmente instaurato il giudizio avanti il Tribunale Amministrativo di Bangkok, nel quale la Verrès S.p.A. in liquidazione ha chiamato in giudizio il suddetto Dipartimento del Tesoro. Come riportato dal Liquidatore l'udienza prevista per la metà del mese di febbraio scorso è stata rinviata dal Giudice in quanto le parti, di comune accordo, hanno manifestato la volontà di addivenire ad un accordo transattivo della controversia con l'impegno a perseguire o meno tale comune obiettivo entro 60 giorni. Il giudice incaricato ha invitato le parti a comunicargli l'esito di tale trattativa al fine di fissare una nuova udienza nella quale, alternativamente, dichiarerà il non doversi a procedere per raggiunto accordo oppure, in caso contrario, emetterà (subito o entro una certa data) la propria sentenza.
La Società, a fronte della suddetta controversia, ha iscritto uno specifico "fondo per rischi su commessa Thailandia", pari a circa 2,6 milioni di euro (1,6 milione di euro, a fronte del rischio sui sopra citati crediti commerciali, ed 1 milione di euro, a fronte di ulteriori eventuali richieste di danni).
Con riferimento alle questioni amministrative ancora aperte, il Liquidatore segnala che con riferimento alla posizione fiscale della Società, ad oggi la società è creditrice nei confronti dell'Erario per un importo di circa 77 mila euro per I.V.A. il Liquidatore ha richiesto all'Amministrazione Finanziaria un rimborso parziale per di circa 27 mila euro, con l'intento di utilizzare la restante somma a compensazione di eventuali altri tributi. Per la parte residua sarà presentata istanza di rimborso con il bilancio finale di liquidazione.
Per il recupero legale del credito verso la società AMB S.r.l., pari a circa 50 mila euro, il legale incaricato ha comunicato il fallimento della società debitrice. Pertanto, essendo la posizione creditoria di Verrès considerata in linea chirografaria, appare difficile ipotizzare il recupero del suddetto credito (completamente svalutato già nei bilanci degli scorsi esercizi). Il Liquidatore ha dato comunque mandato a presentare istanza per l'insinuazione al passivo del fallimento.
Riguardo al credito verso la società SIEM di circa 14 mila euro, il legale ha comunicato di avere richiesto l'esecutorietà del decreto ingiuntivo a suo tempo ottenuto in danno della società debitrice.
Infine con riferimento ai rapporti con gli istituti bancari, la Società non ha situazioni debitorie.
Tenuto conto delle risultanze del bilancio chiuso il 31 dicembre 2015, il Liquidatore, ritiene che la procedura sia in linea con il piano finanziario predisposto all'inizio della fase liquidatoria, sia per quanto attiene all'estinzione delle passività che alla copertura dei costi ed oneri, prevede che la liquidazione si chiuderà in bonis, indipendentemente dall'esito della vicenda Thailandia per la quale, la Società ha già appostato in bilancio un adeguato fondo rischi.

- Innovazione e Progetti S.c.p.a. in liquidazione: la società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 83 mila euro, ed un patrimonio netto di 29 milioni di euro.

La società, posta in liquidazione nel 2007, liquidazione sospesa nel 2008 dal Tribunale di Roma in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dal socio Selex. A seguito del provvedimento del Tribunale di Roma del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società, la stessa si è nuovamente trovata nello stato di liquidazione.
Tenuto conto dell'azione legale intrapresa dal socio Selex Service Management S.p.A., presentata nel febbraio 2012, ed il rinvio al novembre 2016 della causa per la precisazione delle conclusioni, il Liquidatore ha inteso non dare momentanea esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione finalizzate alla chiusura della Società; ciò naturalmente in attesa delle decisioni che la Magistratura riterrà di assumere in relazione al citato giudizio.
Le operazioni di liquidazione si sono, pertanto, svolte nel rispetto di quanto previsto nel Progetto di liquidazione e, in assenza di attività di tipo legale, legata alla gestione della vertenza con il socio Selex, dovendo attendere, le conclusioni del Tribunale, sono consistite essenzialmente nell'investimento della liquidità, nell'effettuazione degli adempimenti civilistici e fiscali previsti dalla legge e nella definizione delle partite di credito e debito pendenti ed in scadenza.

Partecipazioni in altre imprese valutate con il metodo del Costo o non consolidate

(valori in €/000)	31.12.2014	Decrementi Svalutazioni	31.12.2015
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	4.955	0	4.955
Meccano S.p.A.	0	0	0
Totale	**4.955**	**0**	**4.955**

Crediti

Crediti verso altri ammontano a complessivi 3,9 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31.12.2014), di cui 448 mila euro entro l'esercizio e 3,5 milioni di euro oltre l'esercizio successivo. Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione stipulata dalla Capogruppo, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 2,6 milioni di euro;
- al credito verso dipendenti per complessivi 621 mila euro, sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in Legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito della Capogruppo, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio, per 219 mila euro, rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2015. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel

passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per 681 mila euro;
- al credito di Editalia verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 45 mila euro, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto, corrisposti nell'anno ai dipendenti, ed alla compensazione operata per il versamento in acconto e a saldo dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 47/2000;
- ai depositi cauzionali per canoni per 48 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle *rimanenze* ammonta, alla fine dell'esercizio, a 51,1 milioni di euro contro 47,8 milioni di euro dello scorso esercizio, con un incremento di 3,3 milioni di euro. Il valore delle rimanenze è al netto di rettifiche di valore che sono effettuate per tener conto del livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione. Al 31 dicembre 2015 il magazzino è così composto:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO, sono pari a 18,4 milioni di euro rispetto a 16,3 milioni di euro del 2014. Sono rappresentate da materiale di produzione, da carta acquistata, da metalli preziosi e da ricambi. La variazione dell'esercizio, positiva per 2,1 milioni di euro, è attribuibile alle maggiori giacenze di materiale di produzione (1,5 milioni di euro), dei metalli preziosi necessari alla realizzazione dei prodotti della Zecca (0,7 milioni di euro) e di carta acquistata (0,2 milioni di euro), in parte compensata dalle minori giacenze delle materie prime necessarie alla monetazione.
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI, sono pari a 13,2 milioni di euro contro i 12,3 milioni di euro del 2014. La variazione dell'esercizio, negativa per 0,9 milioni di euro, è riconducibile alle maggiori giacenze dei semilavorati per la produzione della monetazione ordinaria dell'Euro (0,7 milioni di euro), dei semilavorati relativi ai documenti di sicurezza (0,2 milioni di euro), della carta prodotta (0,2 milioni di euro) e dei semilavorati zecca, editoriali e carte valori (0,7 milioni di euro), variazione in parte compensata dalla diminuzione dei prodotti Zecca relativi alle commesse medaglistiche e numismatiche (0,5 milioni di euro) e dei semilavorati vari (0,4 milioni di euro).
  La giacenza si riferisce principalmente ai lavori in corso per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici, alla carta prodotta, ai semilavorati euro ed alle commesse grafiche, editoriali, numismatiche e medaglistica in fase di realizzo da parte del Gruppo;
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, sono pari a 11,3 milioni di euro rispetto a 9,1 milioni di euro del 2014. La variazione è dovuta alle maggiori giacenze della commessa euro (1,6 milioni di euro) e delle altre commesse (0,6 milioni di euro) da parte della Controllante;
- PRODOTTI FINITI E MERCI, sono pari a 8 milioni di euro rispetto a 10 milioni di euro del 2014. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici, da parte del Gruppo. Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla Risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Inoltre la controllata Editalia nell'ottica di razionalizzazione del magazzino ha provveduto alla totale svalutazione dei prodotti editoriali di difficile realizzo e quelli che ci risultavano danneggiati.
- ACCONTI riguardano gli anticipi corrisposti a fornitori a fronte dell'acquisto di beni.

C.II CREDITI

I *crediti iscritti nell'attivo circolante* ammontano a 732,8 milioni di euro contro 748,3 milioni di euro del 31.12.2014.

La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

(valori in €/000)	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso clienti	654.004	9.416	663.420	666.055	10.513	676.568	(13.148)
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate			0	8		8	(8)
Tributari	4.787		4.787	9.507		9.507	(4.720)
Imposte anticipate	1.990		1.990	1.437		1.437	553
Verso altri	62.584		62.584	60.786		60.786	1.798
Totale	**723.365**	**9.416**	**732.781**	**737.793**	**10.513**	**748.306**	**(15.525)**

I *crediti verso clienti* ammontano complessivamente a 663,4 milioni di euro (676,6 milioni di euro nel 2014) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi.

Con riferimento ai crediti maturati dalla controllante verso il MEF per forniture di beni e servizi richiesti da Pubbliche Amministrazioni a carico di capitoli di spesa del bilancio dello Stato, essi ammontano complessivamente a 633,6 milioni di euro (635,9 milioni di euro al 31.12.2014) con un lieve decremento di 2,3 milioni di euro in relazione alle anticipazioni ricevute su crediti maturati negli esercizi precendenti. Per maggiori approfondimenti sulla questione relativa alle prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006, il cui importo ammonta a circa 120 milioni di euro, si rimanda alla Relazione sulla gestione nella quale è rappresentata compiutamente la situazione relativa all'esposizione creditoria nei confronti del MEF e viene dato conto delle azioni intraprese anche nell'esercizio appena trascorso. Come riportato in detta Relazione e nelle relazioni sulla gestione degli esercizi precedenti, nonostante la validazione di tali spese emessa dalle strutture ministeriali all'epoca competenti, non si è ancora definito il processo di approvazione della relativa rendicontazione. L'istituto non ha mancato di richiedere riscontri ai competenti uffici del Dicastero anche nel corso dell'esercizio appena concluso. Inoltre, va segnalato che nel corso dell'anno, numerosi sono stati i contatti intercorsi con le competenti strutture del Ministero dell'Economia e Finanze, volti alla definizione dei rapporti creditori nel tempo maturati dall'Istituto. In merito, con riguardo alle forniture di carte comuni, al netto delle problematiche inerenti il riconoscimento del rimborso delle cennate spese di trasporto, si sono sostanzialmente riconconciliate le posizioni 2002-2003-2004 con le evidenze del MEF, che ha assunto l'impegno ad addivenire celermente alla definizione anche delle poste relative al 2005-2006. Quanto agli anni successivi attesa la procedeura informatica a suo tempo implementeta, di trasferimento delle informazioni tra il MEF e l'Istituto, lo stesso Dicastero ha riconosciuto che i dati registrati nei loro archivi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'Istituto.

I crediti del Gruppo sono stati tutti perseguiti attraverso la procedura di recupero credito interna, nonché per la controllata Editalia attraverso società esterne di recupero crediti, mentre i crediti in sofferenza sono stati affidati ai legali.

Il fondo svalutazione crediti risulta congruo con l'ammontare dei crediti in essere in funzione della loro recuperabilità; è stato utilizzato per crediti passati a perdita nell'anno, tutti supportati da parere legale in merito alla antieconomicità o alla inutilità del proseguimento delle attività di recupero.

I crediti verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, del Costo o non consolidate si riferiscono a rapporti di natura commerciale con la controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione.

I crediti tributari ammontano complessivamente a 4,8 milioni di euro contro 9,5 milioni di euro del 2014. In particolare essi si riferiscono:

Crediti tributari *(valori in €/000)*	**31.12.2015**	**31.12.2014**	**Variazioni**
Erario c/Iva	0	350	(350)
Crediti Ires	304	0	304
Imposte a rimborso	0	62	(62)
Acconti d'imposta versati	507	4.777	(4.270)
Imposta sostitutiva	0	107	(107)
Crediti vari	3.976	4.211	(235)
Totale	**4.787**	**9.507**	**(4.720)**

I crediti per imposte anticipate ammontano a 2,0 milioni di euro contabilizzate dalla Capogruppo.

Gli altri crediti, pari a complessivi 62,6 milioni di euro rispetto ai 60,8 milioni di euro al 31.12.2014. La variazione è principalmente riconducibile ai crediti verso l'INA per premi versati a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione e riscossi nei primi mesi del 2016 (1,6 milioni di euro), da parte della Capogruppo.

In tale voce sono inoltre ricompresi gli acconti a fornitori ed agenti, gli anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti a dipendenti, ed i crediti verso Istituti previdenziali ed assicurativi.

Altri crediti *(valori in €/000)*	**31.12.2015**	**31.12.2014**	**Variazioni**
Acconti a fornitori	149	127	22
Acconti ad agenti e concessionari	267	345	(78)
Crediti verso Equitalia	80	8	72
Enti previdenziali ed assistenziali	183	203	(20)
Verso il personale	11	13	(2)
Altri	59.867	59.867	0
Fondo Tesoreria INPS	273	86	187
Polizza INA	1.754	137	1.617
Totale	**62.584**	**60.786**	**1.798**

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 510,9 milioni di euro, contro i 457,3 milioni di euro al 31.12.2014. L'incremento è da correlare oltre che alla normale dinamica degli incassi e degli impegni assunti, alla riscossione, da parte della Capogruppo, a fine dicembre delle anticipazioni da parte del Ministero dell'Economia e Finanze a valere sulle forniture dell'anno e degli anni pregressi.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- *ratei attivi* che ammontano a 5,4 milioni di euro in linea con l'ammontare dell'esercizio precedente e si riferiscono ai rendimenti maturati sulla polizza INA c/TFR e agli interessi di competenza sui titoli in portafoglio;
- *risconti attivi* che ammontano a 1,7 milioni di euro contro 1,8 milioni di euro del 2014 e si riferiscono oltre che a canoni di manutenzione ed assistenza software, ai premi assicurativi (1,1 milioni di euro) ed agli oneri su provvigioni (0,6 milioni di euro).

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, chiude con un utile complessivo di 57,9 milioni di euro, di competenza del Gruppo.

Il *Patrimonio Netto* complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari 659,1 milioni di euro attribuibile al Gruppo.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine.

Patrimonio netto *(valori in €/000)*	**31.12.2014**	**Destinazione risultato**	**Distribuzione dividendi**	**Altre**	**Risultato dell'esercizio**	**31.12.2015**
Capitale sociale	340.000					340.000
Riserva legale	31.074	2.831				33.905
Altre riserve						
- riserva disponibile	201.896	5.670		(9.000)		198.566
- contributo conto capitale	551					551
- altre	2.111	1		1		2.113
Utili e perdite portate a nuovo	26.097					26.097
Distribuzione dividendi	0	48.115	(48.115)			0
Risultato dell'esercizio	56.617	(56.617)			57.901	57.901
Totale di Gruppo	**658.346**	**0**	**(48.115)**	**(8.999)**	**57.901**	**659.133**
Capitale e Riserva di terzi	1					**1**
Utile di terzi	0				(1)	**(1)**
Totale di Terzi	**1**	**0**	**0**	**0**	**(1)**	**0**
Totale	**658.347**	**0**	**(48.115)**	**(8.999)**	**57.900**	**659.133**

Così come previsto dal n. 7 bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Patrimonio netto *(valori in €/000)*	**Importi al 31 dicembre 2015**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**	**Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti**
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili				
- Riserva legale	33.905	B	33.905 (1)	
- Riserva facoltativa	198.566	A, B, C	198.566 (2)	(14.670)
- Altre riserve	2.113	A, B, C	2.113 (2)	
- Utile (perdite) a nuovo	26.097	A, B, C	26.097 (2)	
Risultato di esercizio	57.901			
Totale Patrimonio Netto Gruppo	**659.133**			
Patrimonio Netto di Terzi	**0**			
Totale Patrimonio Netto	**659.133**			

Legenda:
A aumento del capitale sociale
B copertura perdite
C distribuzione ai soci
(1) Quota non distribuibile
(2) Quota distribuibile

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2015 tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2015 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio Consolidato

(valori in €/000)	Patrimonio di Gruppo	Risultato di Gruppo	Patrimonio di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio consolidato	Risultato consolidato
Bilancio di esercizio IPZS 31.12.2015	**599.119**	**57.900**			**599.119**	**57.900**
Patrimoni netti società consolidate	6.190	(2.660)	1	(1)	6.191	(2.661)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(3.530)				(3.530)	
Eliminazione di utili infragruppo	(1)	1			(1)	1
Svalutazioni e rivalutazioni	(2.660)	2.660			(2.660)	2.660
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto e del Costo	2.114				2.114	
Bilancio Consolidato IPZS 31.12.2015	**601.232**	**57.901**	**1**	**(1)**	**601.233**	**57.900**
					a)	**b)**
					a) + b)	**659.133**

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è qui di seguito esposta:

(valori in €/000)	31.12.2014	Utilizzi	Accantonamenti		Riclassifiche	Rilascio	31.12.2015
			altri	per natura			
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	**1.132**	(159)		370		(83)	**1.260**
Fondo imposte	**18**						**18**
Fondo oneri di trasformazione	**17.149**	(5.974)					**11.175**
Altri fondi:							
- Fondi rischi contenzioso	**60.346**	(16.723)	410	4.805	390		**49.228**
- Fondi rischi partecipate	**10.721**				(2.660)		**8.061**
- Fondo rischi industriali	**86.751**	(2.717)	9.300	3.262	2.660		**99.256**
Sub Totale Altri fondi	**157.818**	**(19.440)**	**9.710**	**8.067**	**390**	**0**	**156.545**
TOTALE	**176.117**	**(25.573)**	**9.710**	**8.437**	**390**	**(83)**	**168.998**

Il fondo per rischi ed oneri è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI pari a 1,2 milioni di euro dopo aver contabilizzato utilizzi per 0,2 milioni di euro ed accantonamenti per 0,4 milioni di euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni ed alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;

- IMPOSTE accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 11,2 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility,* realizzata nel corso del 2003 dalla Capogruppo;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI ammontano a 156,5 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

  Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:
  - FONDO RISCHI CONTENZIOSO pari a 49,2 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;
  - FONDO RISCHI PARTECIPATE pari a 8,1 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate.
  - FONDO RISCHI INDUSTRIALI pari a 99,3 milioni di euro, si riferisce: a *resi* sulla commessa relativa alla fornitura dei documenti di sicurezza; *oneri relativi a commesse in corso di esecuzione* per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; *oneri di ristrutturazione* a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti; *varie* a fronte di penali e resi da clienti. In tale voce infine è ricompreso il fondo ammortamento terreni, in applicazione del principio OIC 16, appositamente riclassificato al fine di fronteggiare oneri connessi a bonifiche o ripristino ambientale.

Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa della Capogruppo.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 28,4 milioni di euro rispetto a 36,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportato:

Trattamento di fine rapporto *(valori in €/000)*	
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2014	**36.939**
Accantonamento a conto economico	5.579
Indennità corrisposte al personale	(8.629)
Anticipi ex legge. n. 297/1982	(1.257)
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.425)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(2.761)
Rivalutazioni	390
Contributo di solidarietà 0,5%	(335)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(138)
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2015	**28.363**

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 735,4 milioni di euro, rispetto ai 732,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

(valori in €/000)	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso banche	10.104	403	10.507	10.292	511	10.803	(296)
Verso altri finanziatori	29.128	95.821	124.949	28.730	123.981	152.711	(27.762)
Acconti	1.357		1.357	1.289		1.289	68
Verso fornitori	48.462		48.462	56.246		56.246	(7.784)
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	15.758		15.758	15.760		15.760	(2)
Tributari	477.141		477.141	441.686		441.686	35.455
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.133	2.657	7.790	5.391	3.756	9.147	(1.357)
Verso altri	49.453		49.453	44.555		44.555	4.898
Totale	**636.536**	**98.881**	**735.417**	**603.949**	**128.248**	**732.197**	**3.220**

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 10,5 milioni di euro (10,8 milioni di euro al 31.12.2014), e sono riconducibili prevalentemente all'esposizione debitoria della controllata Editalia.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a complessivi 124,9 milioni di euro (152,7 milioni di euro nel 2014). Il decremento dell'esercizio è da attribuire al pagamento delle rate in scadenza sui finanziamenti concessi al Gruppo.
- GLI ACCONTI ammontano a 1,4 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2014). Il debito si riferisce alle caparre confirmatorie, alle anticipazioni ricevute da clienti privati per contratti da attivare nel 2016, relativi ad abbonamenti ad all'acquisto di prodotti numismatici.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 48,5 milioni di euro (56,2 milioni di euro nel 2014) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE sono pari a 15,8 milioni di euro (15,8 milioni di euro nel 2014) a fronte di debiti finanziari per versamenti da effettuare alla controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione e di debiti commerciali verso la controllata Verrès S.p.A. in liquidazione da parte della Capogruppo.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 477,1 milioni di euro (441,7 milioni di euro nel 2014) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per Iva ad esigibilità differita (473,9 milioni di euro) al netto del credito per IVA esigibile maturata nel mese di dicembre (1,6 milioni di euro). Il residuo riguarda il debito verso l'erario a fronte di imposte per ritenute a dipendenti (3,0 milioni di euro), al saldo delle imposte dell'esercizio (1,8 milioni di euro).

- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 7,8 milioni di euro (9,1 milioni di euro nel 2014) di cui 5,1 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 2,7 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
  - per la parte scadente entro l'esercizio successivo:
    - ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre;
    - al TFR maturato nel mese di dicembre;
    - ai Fondi pensione, al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, è stato sospeso;
  - per l'ammontare scadente oltre l'esercizio successivo, è riferibile alla restante parte dei contributi previdenziali a carico della Capogruppo e dei dipendenti, il cui pagamento, è stato sospeso.
- GLI ALTRI DEBITI ammontano a 49,4 milioni di euro (44,6 milioni di euro nel 2014). Nella voce in questione sono inclusi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati, e gli acconti ricevuti per le forniture eseguite a favore del MEF per la parte eccedente le forniture eseguite.

Altri debiti *(valori in €/000)*	**31.12.2015**	**31.12.2014**	**Variazioni**
Debiti verso MEF	31.340	26.243	5.097
Debiti verso dipendenti	13.966	13.166	800
Anticipi da clienti	0	48	(48)
Merce da consegnare	114	129	(15)
Debiti diversi	4.033	4.969	(936)
Totale	**49.453**	**44.555**	**4.898**

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI che ammontano complessivamente a 3,5 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2014) e sono riferiti: agli interessi di competenza pari a 2,4 milioni di euro relativi al mutuo Depfa stipulato dalla Capogruppo; ai canoni di manutenzione per 0,4 milioni di euro ed all'imposta sostitutiva relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva stipulata dalla Capogruppo pari a 0,7 milioni di euro;
- RISCONTI PASSIVI che ammontano a 1,2 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2014) e sono essenzialmente riferiti: agli interessi attivi per 0,9 milioni di euro, ai crediti d'imposta ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord", ed ex articolo 1 (c. 280-283), Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "credito per le attività di ricerca e sviluppo" per un ammontare complessivo di 0,2 milioni di euro, oltre a canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano complessivamente a 15,5 milioni di euro rispetto ai 14,1 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

Conti d'ordine *(valori in €/000)*	**31.12.2015**	**31.12.2014**	**Variazioni**
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Altri conti d'ordine	11.612	10.235	1.377
Totale	**15.485**	**14.108**	**1.377**

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il *valore della produzione*, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 368,0 milioni di euro rispetto a 380,9 milioni di euro del 2014.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 361,4 milioni di euro, contro i 379,1 milioni di euro del 2014.

Il fatturato è in contrazione rispetto ai dati registrati nello scorso esercizio. L'evoluzione del contesto economico ha evidenziato, nel corso del 2015, il perdurare di una ripresa economica debole che ha influito su alcuni settori produttivi, e si è riflessa su diverse linee di prodotto e attività "core" del Gruppo, generando una flessione nelle vendita di prodotti da parte del Gruppo.

I risultati economici dell'esercizio sono influenzati dalla flessione del fatturato relativo ai permessi di soggiorno, i contrassegni alcolici, i ricettari medici, i tasselli tabacchi, il materiale elettorale e la monetazione a corso legale, flessione solo in parte compensate dall'aumento dei volumi fatturati per bollini farmaceutici, targhe per auto e moto, passaporti elettronici e patenti.

La controllata Editalia, grazie al lancio di nuovi prodotti ed un equilibrato mix di iniziative commerciali, ha registrato una significativa ripresa degli ordini. Trattasi di ricavi ottenuti prevalentemente con vendite rateali.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è negativa per 1,1 milione di euro (-3 milioni di euro nel 2014), ed è riconducibile all'aumento dei semilavorati Zecca, semilavorati "Euro" e carta prodotta, in parte compensata dal minor valore dei semilavorati relativi alla medaglistica e numismatica.

Inoltre, la controllata Editalia, nel corso dell'esercizio, ha proceduto alla completa svalutazione di alcuni prodotti editoriali considerati di difficile smobilizzo acquisiti negli anni ante 2005 tenuto conto che le operazioni commerciali combinate di offerta di nuovi e vecchi prodotti, non hanno dato i risultati auspicati.

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione dei lavori in corso su ordinazione è positiva per 2,2 milioni di euro (-407 mila euro nel 2014), variazione riconducibile al maggior valore della commessa Euro e delle commesse grafiche ed editoriali in corso, da parte della Capogruppo.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli *altri ricavi e proventi* ammontano complessivamente a 5,6 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2014). In tale voce sono stati rilevati i contributi in

conto esercizio, i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di spese, plusvalenze su alienazione cespiti, differenze su accertamenti, la vendita di rottami.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla Legge 23 dicembre 2000, n. 388, articolo 8, "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, il cui totale ammonta a 288 milioni di euro a fronte di 307 milioni di euro del 2014, registrano un decremento di 19 milioni di euro da correlare ai minori costi sostenuti dalla controllante per il servizio elettorale (12 milioni di euro), alla riduzione del costo del lavoro a seguito della riduzione degli organici, al crollo del prezzo dei prodotti energetici, ed alla progressiva internalizzazione di alcune produzioni che hanno consentito un risparmio in termini di costi per servizi.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

I Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci ammontano a 52,1 milioni di euro (53,5 milioni di euro del 2014). La variazione è riconducibile in parte ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, di carta e di prodotti finiti.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 81,6 milioni di euro (99,6 milioni di euro del 2014). In tale voce sono riepilogati tutti i servizi inerenti la produzione, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, le provvigioni, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili.

Il decremento dell'esercizio è riconducibile ai minori costi sostenuti per la commessa elettorale (-12 milioni di euro) per la produzione di bollini farmaceutici (-3,2 milioni di euro), in parte compensato dai maggiori costi sostenuti per le prestazioni industriali, per la lavorazione del metallo necessario alla monetazione, dalle provvigioni riconosciute agli agenti e dai costi pubblicitari che sono stati sostenuti per il reperimento di prospect/coupon affidati all'attuale rete agenti.

B. 8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a 2 milioni di euro (1,9 milioni di euro del 2014). In tale voce sono inclusi i canoni corrisposti per l'affitto della sede legale della Capogruppo di via Salaria n. 1027 e per locali in uso da parte delle agenzie, i diritti d'autore, nonché il noleggio di macchine per ufficio.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano complessivamente a 103,2 milioni di euro (109,7 milioni di euro del 2014) in flessione rispetto al con-

suntivo dell'anno precedente. Nel corso dell'esercizio la controllante è ricorsa alla procedura di licenziamento collettivo che ha portato all'uscita di 262 risorse su un totale di 309 cessazioni, mentre sono state assunte 123 unità.

Per l'area ICT & Business Solution, al fine di svincolarsi da contratti di servizio/prestazioni esterne, la Capogruppo ha fatto ricorso a 87 risorse in somministrazione (87 unità al 31 dicembre 2014), il cui costo è stato pari a 3,5 milioni di euro (2,8 milioni di euro per il 2014).

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 33,6 milioni di euro (34,1 milioni di euro nel 2014). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 2,8 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2014);
- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 29,0 milioni di euro (29,3 milioni di euro nel 2014);
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 1,7 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2014) da parte dalla controllata Editalia, l'accantonamento è stato determinato sulla base delle valutazioni fatte dai recuperatori (Società di Recupero Crediti e Legali) in funzione della loro recuperabilità.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è positiva per 2,1 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2014), ed è riconducibile alle maggiori giacenze del materiale vario di produzione, dei metalli preziosi e della carta acquistata, compensata dal minor valore delle materie prime necessarie alla realizzazione della commessa Euro.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 12,7 milioni di euro contro i 5,5 milioni di euro nel 2014.

Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 5 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel 2014). In particolare essi comprendono: imposte indirette e tasse diverse, contributi associativi, differenze su accertamenti ed oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta è positiva per 5,5 milioni di euro (10,7 milioni di euro nel 2014), con un decremento di 5,2 milioni di euro, riconducibile alla diminuzione della giacenza media. L'andamento dei tassi di interesse interbancari, cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità, ha generato un effetto positivo sulla gestione finanziaria aziendale per circa 4,8 milioni di euro.

In particolare:

- PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 0,3 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31.12.2014);
- PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 1,9 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2014), si riferiscono agli interessi maturati sui BTP in portafoglio ed ai proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine da parte della Capogruppo;
- PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 4,8 milioni di euro (7,6 milioni di euro al 31.12.2014) e si riferiscono ad interessi attivi sui depositi bancari ed a interessi attivi su crediti verso clienti. La variazione è riconducibile alla diminuzione della giacenza media e all'andamento dei tassi d'interesse;
- INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI per 1,5 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2014), sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza e dagli interessi sugli altri debiti.

La voce *utile e perdite su cambi* è negativa per 23 mila euro (-105 mila euro al 31.12.2014) è composta: da *utili su cambi* per 53 mila euro e trattasi di utili realizzati nell'esercizio; da *perdite su cambi* per 76 mila euro e trattasi di perdite subite nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce in questione è così composta da *svalutazione di partecipazioni* pari a 58 mila euro.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a proventi netti per 0,9 milioni di euro (0,6 milioni di euro di proventi netti nel 2014).

Le altre voci sono riferibili a: PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE, MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI, SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PASSIVE.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'onere di competenza è determinato dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 22,5 milioni di euro e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 6,4 milioni di euro. Inoltre, sono state contabilizzate imposte anticipate ai fini IRAP pari a 553 mila euro. Con riferimento alla fiscalità differita, sono presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare, per la Capogruppo, imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione della mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili, per le incertezze

legate alle proprie prospettive reddituali future, che rendono non ragionevolmente certo, secondo i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento, il loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2015, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

Dipendenti	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Impiegati e Dirigenti	930	1.059	(129)
Operai	723	780	(57)
Totale	**1.653**	**1.839**	**(186)**
Personale in somministrazione	**87**	**87**	**0**
Totale	**1.740**	**1.926**	**(186)**

In particolare nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 309 dipendenti, (di cui 16 con contratto a tempo determinato) e sono state assunte 123 risorse (di cui 18 con contratto a tempo determinato). La società nel corso dell'esercizio 2015 è ricorsa ad 87 risorse con contratto di somministrazione.

2. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti per area geografica

(valori in €/000)	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	3.899		3.899	4.925		4.925	(1.026)
Sub Totale	**3.899**	**0**	**3.899**	**4.925**	**0**	**4.925**	**(1.026)**
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	662.104	1.316	663.420	675.266	1.302	676.568	(13.148)
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate				8		8	(8)
Tributari	4.787		4.787	9.507		9.507	(4.720)
Per imposte anticipate	1.990		1.990	1.437		1.437	553
Verso altri	62.584		62.584	60.786		60.786	1.798
Sub Totale	**731.465**	**1.316**	**732.781**	**747.004**	**1.302**	**748.306**	**(15.525)**
Totale	**735.364**	**1.316**	**736.680**	**751.929**	**1.302**	**753.231**	**(16.551)**